

Tempi e Metodi di Giorgio Andreani

Servizi di Controllo e di Organizzazione dei Processi Produttivi
Iscrizione al Registro delle Imprese CCIAA di Verona REA 357269
Partita Iva 03686020235 - Cod. Fisc. NDR GRG 52E20 C225W
E.mail: info@tempiemetodi.it Web: www.tempiemetodi.it
Castelnuovo del Garda (VR) Cell. +39.329.35.100.98



Giorgio Andreani

Castelnuovo del Garda, 19 giugno 2015



TEMPI E METODI KAIZEN

Kaizen è una parola o per meglio dire,

l'unione di due termini giapponesi:

KAI (cambiamento, miglioramento) e

ZEN (buono, migliore), e significa

CAMBIARE IN MEGLIO – MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il kaizen affonda le sue radici nell'approccio scientifico-statistico di matrice occidentale e di fatto è il prodotto della standardizzazione della produzione sperimentata da Henry Ford con la catena di montaggio negli anni '30.

Tuttavia, il kaizen rimane un'esperienza Nipponica fino a tutti gli anni '60 e si diffonde in Occidente grazie ai successi commerciali ed al processo d'internalizzazione dell'industria Giapponese.

La storia del Kaizen è indissolubilmente legata a quella della qualità in Giappone.

Dopo la seconda guerra mondiale, le forze d'occupazione statunitensi portarono in Giappone alcuni esperti in business management quali Homer Sarasohn e Charles Protzman per aiutare la ricostruzione dell'industria giapponese all'interno di un programma (Management Training Program) finalizzato ad introdurre il controllo statistico di matrice statunitense.

Finito il programma governativo nel 1950, Sarasohn raccomandò W. Edwards Deming all'industria Giapponese per proseguire lo sviluppo del metodo statistico.

Deming, in collaborazione con Feigenbum e Juran introdusse in Giappone il J Program, un programma di educazione e ricollocamento all'impiego sviluppato negli Stati Uniti durante la Grande Depressione.

(Job Instruction, Job Methods and Job Relations) anche in Giappone, era intitolato

Miglioramento in 4 Passi

La cui traduzione giapponese suonava Kaizen eno Yon Dankai:

Il termine Kaizen è stato coniato da Masaaki Imai nel 1986 e introdotto ufficialmente in Giappone per descrivere la filosofia di business che supportava i successi dell'industria Nipponica negli anni '80 con particolare riferimento alla Toyota tanto da rappresentare il sinonimo di Toyotismo.

*Nel contesto in cui il termine è stato coniato, **Kaizen** viene volgarmente tradotto con*

***"miglioramento continuo"** perdendo di originalità rispetto al Ciclo di Deming dal quale deriva ma con il quale non coincide.*

Il Kaizen come pratica economica è riferito all'efficienza dei fattori produttivi legati alla Microeconomia aziendale attraverso lo sviluppo di Sistemi di Gestione finalizzati al contenimento dei costi di produzione.

Contributo con testi da Internet Wikipedia

Giorgio Andreani